

Moto Gp



Il diluvio abbattutosi sul circuito inglese ha convinto organizzazione e piloti a non correre, ma restano le polemiche per l'asfalto inadeguato

## La pista è come un fiume cancellata Silverstone per ragioni di sicurezza

IL CASO

**S**i corre, non si corre, si rinvia, non si rinvia. Alla fine hanno vinto il meno e i piloti e, così, il Gp di Silverstone passerà agli annali delle moto come il primo dell'era Dorna annullato per maltempo (ma, forse, anche per la disorganizzazione). Insomma, l'Inghilterra non ha retto alla pioggia. In passato, solo nel 1980 era accaduto che una gara del Motomondiale non si corresse: in quel caso, era il Gp dell'Austria, fu colpa addirittura della neve. Quasi 40 anni dopo, la decisione è arrivata nel tardo pomeriggio, dopo ore di rinvii (inizialmente in gara nella classe regina si sarebbe dovuta correre alle 12.30, proprio per anticipare il maltempo) e confronti tra direzione gara, Iria (International road racing team) e i manager delle squadre per capire come risolvere una situazione che però è andata via via peggiorando. Il problema non è stato tanto la pioggia, normale a queste latitudini, quanto l'asfalto rifatto per la corsa - con i suoi problemi di acclimanting e scarso drenaggio - emersi con drammaticità già ieri, con cadute a raffica. Così, dopo diversi rinvii (prima alle 15, poi alle 16, infine alle 17) è arrivata la decisione finale, la più logica e sensata, voluta soprattutto dai piloti, senza che i nuvoloni neri sul cielo di Silverstone dessero risposte più ottimistiche.



Le moto sono rimaste al box, troppo pericolosa la pista

no la MotoGP e spostando il termine ultimo della gara regina alle 19.30 italiane e su una distanza ridotta. Ma il cielo plumbeo e la pioggia incessante l'hanno fatta da padroni per tutto il pomeriggio e alla fine hanno convinto i piloti: «La sicurezza in pista è la cosa più importante, il problema principale riguarda l'asfalto, per questo abbiamo deciso tutti di assumerci la responsabilità di questa scelta», ha detto Marc Marquez, mentre Dovizioso ha detto di «non puntare il dito contro nessuno, però è un po' strano. Essere pronti dalla 10 della mattina e poi magari correre alle 18 non è facile. E poi perché - ha spiegato il ducalista - non è stata organizzata alcuna riunione tra piloti, io non c'ero. Alcuni piloti sono andati a esporre la propria opinione, di conseguenza sono andati anche gli altri. Se è andata veramente così, bisognerebbe organizzarsi meglio per la prossima volta».

È bene che il warm-up si era disputato su pista asciutta (con Vinales davanti a tutti). Nulla hanno potuto anche i lavori "last minute" eseguiti nottetempo nei punti lacrimali

**Dovizioso punzecchia: «Io e la Ducati non siamo stati invitati alla riunione dei piloti»**

tema maggiore è l'acqua caduta sul circuito, che in alcuni punti non drenava. Abbiamo fatto tutto il possibile, ma la sicurezza è la nostra priorità assoluta. Abbiamo valutato la possibilità di correre domani, ma questa ipotesi non sussisteva. L'ultima possibilità era ritardare il più possibile la partenza, ma le condizioni di sicurezza non erano ancora sufficienti, pertanto abbiamo dovuto cancellare la gara».



Reale si è passato a Vreda su Hamilton, con i due fratelli in pista. A sinistra: l'incidente al via di Rijkloof con un altro pilota

Rally del Friuli, nel fine settimana l'atteso appuntamento dei motori

## Con l'Alpi Orientali Historic a correre sono anche i Comuni

UDINE

Si avvicina l'atteso appuntamento motociclistico con il 54° Rally del Friuli Venezia Giulia - 23° Rally Alpi Orientali Historic, in programma nel fine settimana nelle valli del Natisone e del Torre, che avrà come centro nevralgico il Città Fiera di Martignacco. Sfide che si annunciano appassionanti e che saranno caratterizzate anche dall'evento nell'evento: il Trofeo dei Comuni, pensato da alcune stagioni con l'intento di unire ulteriormente il Rally al suo territorio.

Gli equipaggi che concorrono al Campionato italiano Rally Wrc (con nomi blasonati) sono stati infatti abbinati al nome di ognuno dei 15 Comuni che quest'anno verranno attraversati dal rally. Il nome di ognuno dei Comuni sarà in bel-

la evidenza sull'auto designata, per tutta la durata della competizione, e il vincitore assoluto del rally porterà al Comune abbinatogli il Trofeo che, dopo essere stato consegnato sul palco allestito all'arrivo, verrà graziato per tutto l'anno nella sede del municipio vincitore per rimetterlo in palio nell'edizione successiva. Info sul sito [www.rallyalpiorientali.it](http://www.rallyalpiorientali.it).



Lo scorso anno il Trofeo è stato vinto dal Comune di Taipana abbinato all'equipaggio Albertini-Fappani su Ford Fiesta Wrc

GLI ABBINAMENTI

Questi gli abbinamenti con i primi 15 piloti dell'elenco del campionato italiano Wrc: Arnalis - Domenico Erbetta, Arregha - Paolo Piero, Drenchia - Lorenzo Della Casa, Faeclis - Luca Rossetti, Fagagna - Matteo Depa, Gemona del Friuli - Manuel Sossella, Grimacco - Corrado Postana, Martignacco - Giampaolo Riccetto, Murrone - Fedri, Palfere - Alessandro Perico, San Leonardo - Stefano Alberdi, San Pietro al Nativo - Luigi Pontana, Savogaa - Stefano Libardi, Suresa - Mauro Trentin, Udine - Andrea Carrella.

Lo scorso anno il Trofeo venne vinto dal Comune di Taipana, abbinato all'equipaggio Albertini-Fappani su Ford Fiesta Wrc.